

18. osserva che le procedure di controllo già adottate dall'impresa comune sono volte a fornire una ragionevole certezza della prevenzione e dell'individuazione delle frodi e delle irregolarità;
19. rileva che il tasso di errore residuo per gli audit ex post indicato dall'impresa comune è stato dell'1,52 %;

Strategia antifrode

20. osserva che il regolamento finanziario dell'impresa comune prevede che il suo bilancio dovrebbe essere attuato nel rispetto di un controllo interno efficace ed efficiente, anche in materia di prevenzione, rilevamento, correzione e seguito dato a frodi e irregolarità;
21. osserva che il consiglio di direzione dell'Impresa comune ha approvato la versione aggiornata della strategia di ricerca per la lotta antifrode nell'aprile 2016, al fine di tenere conto dei cambiamenti introdotti da Orizzonte 2020;
22. osserva che, in base alla relazione della Corte, l'impresa comune ha posto in essere procedure di controllo interno che forniscono una ragionevole garanzia in merito alla prevenzione e rilevazione delle frodi e irregolarità (controlli ex ante sui pagamenti, politiche in materia di conflitto di interessi, audit ex post ai beneficiari delle sovvenzioni) e che sta attuando le misure contenute nel piano d'azione, quali, ad esempio, l'utilizzo di basi di dati della Commissione per individuare le organizzazioni escluse o eventuali doppi finanziamenti;

Sistemi di controllo interno

23. osserva che, in base alla relazione della Corte, un audit sulla diffusione dei risultati della ricerca finanziata dall'Unione è stato svolto dal servizio di audit interno (SAI); osserva inoltre che, di conseguenza, il SAI ha raccomandato miglioramenti inclusa la pianificazione e la comunicazione di informazioni riguardanti l'utilizzo e la diffusione dei risultati di ricerca per i membri nell'ambito delle convenzioni di sovvenzioni con i membri, la valutazione delle relazioni dei partner fondamentali in materia di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca, il monitoraggio e la rendicontazione delle prestazioni, e la diffusione centralizzata da parte dell'impresa comune dei risultati della ricerca e il controllo della qualità delle pubblicazioni dei beneficiari; prende atto inoltre che il SAI ha formulato due raccomandazioni molto importanti e che l'impresa comune ha elaborato uno specifico piano d'azione per l'attuazione di tali raccomandazioni;
24. osserva che il SAI ha parzialmente archiviato la questione concernente la pianificazione e la comunicazione di informazioni riguardanti l'utilizzo e la diffusione dei risultati della ricerca dei beneficiari e ha programmato i termini per completare l'attuazione per il 2017; osserva che la raccomandazione sul monitoraggio e la rendicontazione della performance è stata conclusa dal SAI;

Altro

25. rileva che la rappresentanza di genere è estremamente squilibrata, in particolare nei riesami tecnici (3,2 % di donne rispetto al 96,8 % di uomini), e molto squilibrata nei comitati scientifici e nei comitati di coordinamento del programma (rispettivamente 14,3 % di donne rispetto all'85,7 % di uomini e 16,7 % di donne rispetto all'83,3 % di uomini); incoraggia l'impresa comune a prendere provvedimenti per ridurre lo squilibrio di genere nei suoi vari organismi e a presentare un piano d'azione per la realizzazione di questo obiettivo;
26. accoglie con favore i progressi compiuti nel campo della cooperazione con le regioni e nel mobilitare finanziamenti per Clean Sky 2 con i fondi strutturali e di investimento europei e incoraggia l'impresa comune a proseguire in questi sforzi;
27. invita la Commissione a garantire il coinvolgimento diretto dell'impresa comune nel processo di revisione intermedia di Orizzonte 2020 in materia di ulteriori semplificazioni e armonizzazione delle imprese comuni.

17CE2431

